

ALLEGATO 2

OSSERVAZIONI PERVENUTE DURANTE LA FASE DI SCOPING E DURANTE IL PERIODO DI ELABORAZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO DEL PRGRS



Giunta Regionale della Campania
Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale per le Politiche Sociali
e Socio Sanitarie

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0615541 14/10/2019 12,02

Mitt. : 5005 Direzione Generale per le poli...

Ass. : 5017 DIREZ. GENER. CICLO INTEG. DEL...

Classifica : 18.1. Fascicolo : 2 del 2018



A MEZZO MAIL

Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato
delle Acque e dei rifiuti, Valutazioni e
Autorizzazioni Ambientali
Via Roberto Bracco, 15/A
80133 Napoli

Staff.501791@pec.regione.campania.it

Oggetto: *Prot. 0597469 del 07/10/2019 – Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di incidenza (VI)*

In relazione all'oggetto non si ravvisa competenza della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio sanitarie ,

Il Direttore Generale
Dott.ssa Maria Somma

Dott.ssa Rina Di Marco

Fas. 433.2018. 2

A. Ficca.081 796.3605



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive
UOD 02 Attività artigianali, commerciali e distributive. Cooperative e relative attività di controllo. Tutela dei consumatori

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0629573 18/10/2019 14,14

Mitt. : 000202 Attività artigianali, commerciali

Dest. : ALLA DIRETTRICE GENERALE AVV. ANNA MARTINOLI

Classifica : 12.1.22. Scisefacc. 10-1 del 2019



Alla Direzione Generale
Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti,
Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
Direttrice Generale
Avv. Anna Martinoli
dg.501700@pec.regione.campania.it

Al Dirigente di Staff
Avv. Luca Scirman
staff.501791@pec.regione.campania.it

Al Dirigente di Staff
Avv. Simona Brancaccio
staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: VAS del PRGRS – CUP 8566

In riferimento all'oggetto, si trasmette, per quanto di competenza, il Formulário di Scoping debitamente compilato sui contenuti riferiti ai possibili impatti significativi derivanti dall'attuazione del PRGRU.

Distinti Saluti

Il Responsabile della PO
Dr. Geol. Gaetano Sammartino

Il Dirigente della UOD 50.02.02.
Arch. Michele Granatiero

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	DG 50.02 UOD 50.02.02
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	ARCH. MICHELE GRANATIERO
TELEFONO	081/7967678
PEC	uod.500202@pec.regione.campania.it
E-MAIL	michele.granatiero@regione.campania.it
SITO INTERNET	

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE
TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O
LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE
E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO
ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Handwritten signature

Acqua	Nello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, occorre tenere conto delle acque minerali, termali e PUL (Piccole Utilizzazioni Locali) di cui al Piano di Settore delle Acque Minerali e Termali (PRAMT). Si precisa che le discipline e le normative specifiche risultanti dallo studio condotto per il PRAMT devono essere contenute nel PTA, essendo quest'ultimo sovraordinato rispetto al nostro Piano di Settore. Conseguentemente, nella piena consapevolezza che i due piani devono essere necessariamente sincronizzati al fine di garantire un percorso logico e coerente posto alla base della pianificazione strategica per la tutela delle risorse idriche, e propedeutica alla redazione delle misure di salvaguardia e alla previsione di interventi di risanamento, si chiede di tenere in debito conto degli studi e delle risultanze del PRAMT secondo la presa d'atto con DGR n. 633 del 15.11.2016, che dà peraltro mandato alle Direzioni Generali competenti ratione materiae di svolgere in parallelo, a termini di legge, la procedura di VAS e la procedura di formazione e pubblicazione del piano di cui all'art. 40 della LR 8/2008.	Come è noto la VAS di piani o programmi rappresenta parte integrante del processo di pianificazione e/o programmazione territoriale ed è lo strumento attraverso il quale è possibile garantire l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle scelte operate ai diversi livelli di governo e assicurare nel contempo che gli effetti sull'ambiente, derivanti dall'attuazione di piani e programmi, siano presi in considerazione sin dalla fase preparatoria, seguendone con strumenti appropriati tutte le fasi, compresa l'attuazione. Si è dell'avviso che la proposta di Piano in parola debba contenere tutte le informazioni necessarie, quindi anche quelle derivanti dalle acque minerali e termali.
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette	Occorre tenere conto, tra le Aree Protette, delle cosiddette Aree di Salvaguardia di cui all'art. 4 commi 9, 10 e 11 della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.	Val la pena di precisare che al fine di preservare le caratteristiche qualitative delle acque minerali ed assicurare la salvaguardia del giacimento ed il rispetto delle condizioni minime igienico sanitarie degli emungimenti, il PRAMT indica, oltre che l'area di concessione, le aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale.

Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRS

Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		



RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (CFR. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Acqua	Nello stato qualitativo e quantitativo delle acque sotterranee, occorre tenere conto delle acque minerali, termali e PUL (Piccole Utilizzazioni Locali) di cui al Piano di Settore delle Acque Minerali e Termali (PRAMT). Si precisa che le discipline e le normative specifiche risultanti dallo studio condotto per il PRAMT devono essere contenute nel PTA, essendo quest'ultimo sovraordinato rispetto al nostro Piano di Settore. Conseguentemente, nella piena consapevolezza che i due piani devono essere necessariamente sincronizzati al fine di garantire un percorso logico e coerente posto alla base della pianificazione strategica per la tutela delle risorse idriche, e propedeutica alla redazione delle misure di salvaguardia e alla previsione di interventi di risanamento, si chiede di tenere in debito conto degli studi e delle risultanze del PRAMT secondo la presa d'atto con DGR n. 633 del 15.11.2016, che dà peraltro mandato alle Direzioni Generali competenti ratione materiae di svolgere in parallelo, a termini di legge, la procedura di VAS e la procedura di formazione e pubblicazione del piano di cui all'art. 40 della LR 8/2008.	Come è noto la VAS di piani o programmi rappresenta parte integrante del processo di pianificazione e/o programmazione territoriale ed è lo strumento attraverso il quale è possibile garantire l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle scelte operate ai diversi livelli di governo e assicurare nel contempo che gli effetti sull'ambiente, derivanti dall'attuazione di piani e programmi, siano presi in considerazione sin dalla fase preparatoria, seguendone con strumenti appropriati tutte le fasi, compresa l'attuazione. Si è dell'avviso che la proposta di Piano in parola debba contenere tutte le informazioni necessarie, quindi anche quelle derivanti dalle acque minerali e termali.
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette	Occorre tenere conto, tra le Aree Protette, delle cosiddette Aree di Salvaguardia di cui all'art. 4 commi 9, 10 e 11 della L.R. n. 8/2008 e ss.mm.ii.	Val la pena di precisare che al fine di preservare le caratteristiche qualitative delle acque minerali ed assicurare la salvaguardia del giacimento ed il rispetto delle condizioni minime igienico sanitarie degli emungimenti, il PRAMT indica, oltre che l'area di concessione, le aree di salvaguardia distinte in zone di rispetto e zone di protezione ambientale.
Paesaggio e Beni culturali		

Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI
(Cfr. Par. 6 del Doc. di Orientamento)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)
		PIANO REGIONALE DI SETTORE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI (PRAMT) IL PRAMT DEVE NECESSARIAMENTE ESSERE CONTENUTO NEL PTA

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE
(Cfr. Par. 7 del Doc. di Orientamento)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTE E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRS

Acqua	• MINISTERO DELLA SALUTE DECRETO 10 FEBBRAIO 2015 - CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI; • DECRETO LEGISLATIVO 8 OTTOBRE 2011, N. 176 ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2009/54/CE, SULL'UTILIZZAZIONE E LA COMMERCIALIZZAZIONE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI; • MINISTERO DELLA SALUTE. CIRCOLARE DEL 17 DICEMBRE 2007 REVISIONE DELLA CIRCOLARE N. 80 DELL'8 NOVEMBRE 1980, RECANTE "INDICAZIONI PER LA CONDUZIONE DELLE SPERIMENTAZIONI CLINICHE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI"; • MINISTERO DELLA SALUTE. DECRETO 29 DICEMBRE 2003 ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA N. 2003/40/CE DELLA COMMISSIONE NELLA PARTE RELATIVA AI CRITERI DI VALUTAZIONE DELLE CARATTERISTICHE DELLE ACQUE MINERALI NATURALI DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 12 NOVEMBRE 1992, N. 542, E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI, NONCHÉ ALLE CONDIZIONI DI UTILIZZAZIONE DEI TRATTAMENTI DELLE ACQUE MINERALI NATURALI E DELLE ACQUE DI SORGENTE; ABBOGATO DAL MINISTERO DELLA SALUTE CON DECRETO DEL 10 FEBBRAIO 2015; • DECRETO DEL CAPO DI GOVERNO 7 NOVEMBRE 1939, N. 1858; • L. R. 22 DICEMBRE 2004 N. 16 "NORME SUL GOVERNO DEL TERRITORIO"; • L. R. N. 8 DEL 29.07.08 "DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI, DELLE RISORSE GEOTERMICHE E DELLE ACQUE DI SORGENTE"; • L. R. N. 1 DEL 19.01.09 - ART. 24 "ADEGUAMENTI IN MATERIA DI ACQUE PUBBLICHE" "DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA - LEGGE FINANZIARIA ANNO 2009; • L. R. N. 8 DEL 22.07.09 "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008, N. 8 - DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI, DELLE RISORSE GEOTERMICHE E DELLE ACQUE DI SORGENTE"; • SENTENZA CORTE COSTITUZIONALE N. 1/2010 DEL 14.01.2010 (SENTENZA NEL GIUDIZIO DI LEGITTIMITÀ COSTITUZIONALE DEGLI ARTT. 33, COMMA 10, 44, COMMA 8, E 45 DELLA L.R. 29 LUGLIO 2009 N. 8, PROMOSSO DAL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI CON RICORSO NOTIFICATO IL 9-13 OTTOBRE 2008, DEPOSITATO IN CANCELLERIA IL 15 OTTOBRE 2008 E SCRITTO AL N. 63 DEL REGISTRO RICORSI 2008.) • REGOLAMENTO N. 10/2010 DI ATTUAZIONE DELLA L. R. N. 8 DEL 29.07.08 "REGOLAMENTO: - DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI, DELLE RISORSE GEOTERMICHE E DELLE ACQUE DI SORGENTE" - (CON ALLEGATI) EMANATO CON DPGR N. 95 DEL 09/04/2009, IN VIGORE DAL 13.04.2010; • REGOLAMENTO 12 NOVEMBRE 2012, N. 12 "REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE PROCEDURE RELATIVE A CONCESSIONI PER PICCOLE DERIVAZIONI, ATTINGIMENTI E USO DOMESTICO DI ACQUE PUBBLICHE." PUBBLICATO NEL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE CAMPANIA N. 72 DEL 19 NOVEMBRE 2012); • L. R. N. 7 DEL 20.07.10 - ART.1, COMMA 11 "NORME PER GARANTIRE RISPARMIO, TRASPARENZA ED EFFICIENZA IN REGIONE CAMPANIA"; • L. R. N. 11 DEL 25.10.10 - ARTT. 2 E 3 "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 21 GENNAIO 2010, N. 2 (DISPOSIZIONI PER LA FORMAZIONE DEL BILANCIO ANNUALE E PLURIENNALE DELLA REGIONE CAMPANIA - LEGGE FINANZIARIA ANNO 2010)"; CON RIGUARDO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA, IL QUADRO NORMATIVO DI PUÒ RIASSUMERSI COME SEGUE: • DIRETTIVA 2001/42/CE DEL 27 GIUGNO 2001 CONCERNENTE LA VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI DI DETERMINATI PIANI E PROGRAMMI SULL'AMBIENTE; PER QUANTO CONCERNE LA NORMATIVA NAZIONALE DI RIFERIMENTO IN MATERIA DI VAS, IL D. LGS. 3 APRILE 2006, N. 152 "NORME IN MATERIA AMBIENTALE" SS.MM. E II, TRA CUI IL, • D. LGS. 4/08 "ULTERIORI DISPOSIZIONI CORRETTIVE ED INTEGRATIVE DEL DECRETO LEGISLATIVO 3 APRILE 2006, N. 152, RECANTE NORME IN MATERIA AMBIENTALE"; D.G.R. 14 MARZO 2008 N. 426 - APPROVAZIONE DELLE PROCEDURE DI VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE - VALUTAZIONE D'INCIDENZA, SCREENING, "SENTITO", VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA D.P.G.R. 18 DICEMBRE 2009 N.17 (REGOLAMENTO DI ATTUAZIONE DELLA V.A.S.);	
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette	L.R. N. 8 DEL 22.07.09 "MODIFICA ALLA LEGGE REGIONALE 29 LUGLIO 2008, N. 8 - DISCIPLINA DELLA RICERCA ED UTILIZZAZIONE DELLE ACQUE MINERALI E TERMALI, DELLE RISORSE GEOTERMICHE E DELLE ACQUE DI SORGENTE";	

Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI (CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

ANALISI DELLE ALTERNATIVE
(CFR. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D.



LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☐ NO ☒

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

Si è dell'avviso che la proposta di Piano in parola debba contenere tutte le informazioni necessarie, quindi anche quelle derivanti dalle acque minerali e termali.

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

X SI ☐ NO

☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

X SI ☐ NO

☐

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS

X SI ☐ NO

☐

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

SI ☐ X NO

☐

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI

X SI ☐ NO

☐

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS

X SI ☐ NO

☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE:

Le motivazioni sono contenute nelle note sopra riportate



VIA PEC

Giunta Regionale della Regione Campania
Direzione Generale Ciclo integrato delle
Acque e dei Rifiuti, Valutazione
autorizzazioni Ambientali

PEC:

staff.501791@pec.regione.campania.it

staff.501792@pec.regione.campania.it

Oggetto: "VAS del PRGRS – CUP 8566"

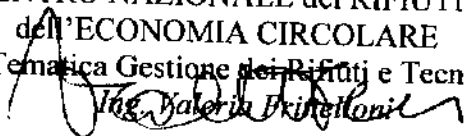
Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento e/o revisione del "Piano regionale per la gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) in Campania" - Fase di scoping – Invito ai soggetti competenti in materia ambientale a partecipare alla consultazione del documento preliminare al Rapporto Ambientale (comma 2 – articolo 13 del D.lgs, 152/2006 e ss.mm.ii.).

Rif.: Vs. Nota Prot. 2019. 0597469 del 07/10/2019

Si fa riferimento alla richiesta in oggetto, nella quale il Centro Nazionale dei Rifiuti e dell'Economia Circolare dell'ISPRA è invitato, quale soggetto competente in materia ambientale, a partecipare alla consultazione del documento preliminare al Rapporto ambientale, nella procedura di VAS dell'aggiornamento del Piano regionale di gestione dei rifiuti speciali di codesta Regione.

In merito, si fa presente che l'ISPRA è chiamata a fornire supporto tecnico scientifico al Ministero dell'Ambiente, della tutela del Territorio e del Mare, nell'ambito del tavolo interdirezionale che coinvolge le Direzioni Generali del MATTM, costituito per le consultazioni previste dalle procedure di VAS di competenza regionale; pertanto la partecipazione alla Fase di Scoping della procedura di VAS in oggetto da parte dello scrivente Centro Nazionale avverrà tramite il contributo fornito dall'ISPRA al Ministero, nell'ambito delle suddette attività.

Distinti saluti

CENTRO NAZIONALE dei RIFIUTI e
dell'ECONOMIA CIRCOLARE
Area Tematica Gestione dei Rifiuti e Tecnologie

Ing. Valeria Prinelloni



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale

*Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo
e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione*

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0641146 24/10/2019 10,21

Mitt. : 5001 DG Autor. di Gest. Fondo Soc. ...

Ass. : 501791 STAFF-Tecn Oper Infraz Com e P...

Classifica : 3. Fascicolo : 1 del 2018



D.G. Ciclo integrato delle acque e dei rifiuti, Valutazioni
e Autorizzazioni ambientali

Staff tecnico operativo 50.17.91

Oggetto: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica integrata dalla valutazione di incidenza della proposta di aggiornamento e/o revisione del PRGRS – Fase di Scoping

Con riferimento alla nota prot. 597469 del 07/10/2019, nonché alla mail inviata in pari data di trasmissione dei formulari di scoping, acquisita al protocollo della Direzione con n. 608225 del 10/10/2019, si comunica che la scrivente Direzione non riveste alcuna competenza in materia.

Cordiali saluti.

Il Direttore Generale

D.ssa Maria Somma

Contursi, 24/10/2019

Spett.le COMUNE DI REGIONE CAMPANIA

PEC staff.501791@pec.regione.campania.it

Prot. 569 - 70

Oggetto: consultazione del documento di Scoping del PRGRS - CUP 8566

PROPONENTE: Regione Campania – DG 50-17

Il Responsabile

VISTE

- la legge 6 dicembre 1991, n. 394, concernente "Norme Quadro in materia di Aree Naturali Protette";
- la Legge Regionale 1° settembre 1993, n. 33;
- la Legge Regionale n. 18/2000, art. 34;
- le Deliberazioni di Giunta Regionale n. 1540 del 24 aprile 2003 e n. 1541 del 24 aprile 2003 ad oggetto rispettivamente e nell'ordine "L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche – Istituzione della Riserva Naturale "FOCE SELE-TANAGRO" e "L.R. 1° settembre 1993, n. 33 e successive modifiche – Istituzione della Riserva Naturale "MONTI EREMITA-MARZANO";

DATO ATTO

- che ai sensi delle disposizioni innanzi richiamate, il rilascio di titoli abilitativi relativi ad interventi, impianti ed opere all'interno della riserva è sottoposto al preventivo nulla osta dell'Ente;
- che lo stesso Ente esprime il nulla osta verificando la conformità tra le vigenti norme di salvaguardia e l'intervento;
- che, con Decreti Commissariali nn. 01/2015 e 01/2016, è stata designata la Commissione consultiva che, così come meglio precisato nel Regolamento per il suo funzionamento, rende pareri preventivi propedeutici al nulla osta di competenza dell'Ente;

PRESO ATTO

- della richiesta pervenuta agli atti dell'Ente in data 11/10/19, giusto prot. 549, da parte del Comune di REGIONE CAMPANIA, in nome e per conto del proponente Regione Campania – DG 50-17, riguardante il seguente procedimento:
 - consultazione del documento di Scoping del PRGRS - CUP 8566;

DATO ATTO

- che in data 23/ottobre/2019 la documentazione tecnico amministrativa trasmessa è stata esaminata dalla Commissione consultiva che ha espresso il parere seguente:
 - ***La Commissione, esaminata la documentazione trasmessa, ritiene di non dover integrare alcun contenuto riportato nel rapporto di scoping.;***

comunica

che l'Ente Riserve Foce Sele Tanagro – Monti Eremita Marzano, con riferimento alla fase di scoping dell'aggiornamento al PRGRS, ritiene di non dover integrare alcun contenuto rispetto al documento di scoping trasmesso.

Il Responsabile
Ing. Lucia ROSSI

**FORMULARIO RELATIVO AL RAPPORTO PRELIMINARE SUI POSSIBILI IMPATTI
AMBIENTALI SIGNIFICATIVI DERIVANTI DALL'ATTUAZIONE DEL PRGRS**

CUP 8566

DATI

SOGGETTO COMPETENTE IN MATERIA AMBIENTALE DI APPARTENENZA	ASL CASERTA DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE S. I. S. P.
RIFERIMENTO (NOME E COGNOME)	dott. Consalvo SPERANDEO
TELEFONO	0823 350935
PEC	direzione.sisp@pec.aslcaserta.it
E-MAIL	consalvo.sperandeo@aslcaserta.it
SITO INTERNET	

LIVELLO DI DETTAGLIO PROPOSTO PER IL RAPPORTO AMBIENTALE

LA STRUTTURA DEL RAPPORTO AMBIENTALE

RITENETE CHE SIANO STATE PRESE IN CONSIDERAZIONE TUTTE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI PERTINENTI IL PRGRS? (CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, DEPENNATE DALL'ELENCO SOTTOSTANTE LE COMPONENTI E/O LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESE IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE LE COMPONENTI E LE TEMATICHE AMBIENTALI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATE, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE CHE LA STRUTTURA DELL'INDICE SIA RISPONDENTE AI DETTAMI DELL'ALLEGATO VI DEL D.LGS 152/2006 E SS.MM.II.? (CFR. PAR. 9 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

RIFERIMENTO A CAPITOLO E/O PARAGRAFO	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA	MOTIVAZIONE

IDENTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER L'ANALISI DI CONTESTO
(CFR. PAR. 5 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVO IL SET DI INDICATORI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (INDICATORI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RAPPORTO DEL PRGRS CON ALTRI PIANI O PROGRAMMI

(CFR. PAR. 6 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DEI PIANI E PROGRAMMI PERTINENTI AL PRGRS PER I QUALI DOVRANNO ESSERE SPECIFICATI I RAPPORTI E LE EVENTUALI INTERFERENZE CON IL PIANO STESSO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLA TABELLA SOTTOSTANTE I PIANI E I PROGRAMMI CHE RITENETE NON DEBBANO ESSERE PRESI IN CONSIDERAZIONE E/O AGGIUNGETE QUELLI CHE RITENETE DEBBANO ESSERE CONSIDERATI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

PIANI E PROGRAMMI	MOTIVO DELL'ESCLUSIONE	INTEGRAZIONE (ALTRI PIANI/PROGRAMMI, PROVVEDIMENTI DI ADOZIONE/APPROVAZIONE, ECC.)

IDENTIFICAZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE

(CFR. PAR. 7 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE ESAUSTIVO L'ELENCO DELLA NORMATIVA INTERNAZIONALE, NAZIONALE E REGIONALE UTILIZZATO PER LA DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (NORMATIVA)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		

Valutazione Ambientale Strategica
Rapporto Preliminare sui possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del PRGRS

Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

RITENETE ESAUSTIVI GLI OBIETTIVI AMBIENTALI DI RIFERIMENTO INDIVIDUATI PER LA VALUTAZIONE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (OBIETTIVI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

IDENTIFICAZIONE DEI POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI
(CFR. PAR. 8 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

SULLA SCORTA DEI CONTENUTI DEL "DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE PER LA DEFINIZIONE DELLA PROPOSTA DI AGGIORNAMENTO/REVISIONE DEL PIANO REGIONALE PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) DELLA CAMPANIA", RITENETE ESAUSTIVI I POSSIBILI IMPATTI AMBIENTALI INDIVIDUATI?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA, INDICATE NELLO SPAZIO SOTTOSTANTE LE EVENTUALI MODIFICHE E/O INTEGRAZIONI, POSSIBILMENTE MOTIVANDO LE VOSTRE PROPOSTE:

COMPONENTI E TEMATICHE AMBIENTALI	MODIFICA E/O INTEGRAZIONE PROPOSTA - (IMPATTI)	MOTIVAZIONE
Analisi demografica e Salute umana		
Aria e Cambiamenti climatici		
Acqua		
Suolo		
Biodiversità e Aree naturali protette		
Paesaggio e Beni culturali		
Ambiente urbano		
Rischio tecnologico		
Rifiuti		

ANALISI DELLE ALTERNATIVE

(CFR. PAR. 10 DEL DOC. DI ORIENTAMENTO)

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO CHE SI INTENDE UTILIZZARE PER L'ANALISI DELLE POSSIBILI ALTERNATIVE?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

ULTERIORI OSSERVAZIONI

AI FINI DELLO SVOLGIMENTO DELLA CONSULTAZIONE SUL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO E RAPPORTO PRELIMINARE AI FINI DELLA REDAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE AI SENSI DEL D. LGS 152/2006 E SS.MM.II., RITENETE VI SIANO SUGGERIMENTI E/O ASPETTI DA FAR EMERGERE O CONTRIBUTI UTILI DA POTER FORNIRE?

CONTENUTI DEL PIANO REGIONALE DI GESTIONE DEI RIFIUTI SPECIALI (PRGRS) IN CAMPANIA

RITENETE IL DOCUMENTO DI ORIENTAMENTO NEL SUO INSIEME ESAUSTIVO RISPETTO AI CONTENUTI DA SVILUPPARE NEL PIANO?

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI:

RITENETE CONDIVISIBILE L'APPROCCIO PROPOSTO DAL DOCUMENTO ORIENTAMENTO RISPETTO A

PRINCIPI ISPIRATORI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

OBIETTIVI DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

CRITERI DI ELABORAZIONE DELLE SCELTE DEL PRGRS

SI ☒ NO ☐

QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO

SI ☒ NO ☐

PROCEDURA PER L'ADOZIONE DELLA PROPOSTA DI PRGRS E RELATIVE FASI

SI ☒ NO ☐

STRUTTURA DELLA PROPOSTA DI PRGRS

SI ☒ NO ☐

IN CASO DI RISPOSTA NEGATIVA INDICARNE LE MOTIVAZIONI E LE EVENTUALI PROPOSTE MIGLIORATIVE:



PARCO REGIONALE DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SARNO



COPIA

NULLA OSTA n.44 del 11-11-2019

Oggetto: Rilascio Sentito al "Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) in Campania" ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. in materia di Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica Integrata da Valutazione di Incidenza - CUP 8566

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **undici** del mese di **novembre**, presso la sede dell'Ente Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno;

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO

Premesso che:

- la Legge 6 dicembre 1991, n. 394, "Legge quadro sulle aree protette", ed in particolare l'articolo 22, stabilisce i principi fondamentali della disciplina delle aree naturali protette regionali;
- la Legge Regionale 1 settembre 1993, n. 33 definisce i principi e le norme per l'istituzione e la gestione dei parchi e delle riserve naturali in Campania, al fine di garantire e promuovere in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale della Regione;
- con D.G.R. Campania n. 2211 del 27.06.2003 e con D.P.G. Campania n. 780 del 13.11.2003 è stato istituito l'Ente Parco regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno;
- con la DGRC n. 2211 del 27 giugno 2003 sono state altresì approvate le Norme generali di salvaguardia vigenti nell'area Protetta;
- con Decreto regionale dell'Assessore all'ambiente e dell'Assessore al personale della GRC n. 13 del 21.01.2015 è stato nominato responsabile amministrativo dell'ente il funzionario regionale dr. Mario Minoliti;

Ente Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno
Istituito con Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003
Sede legale: Via Lanzara, 27 84087 Sarno (SA)
Tel. 081 96.66.49 - Fax 081 513.76.41
amministrazione.parcosarno@asmepec.it
C.F. 04137610657



- con Decreto del Presidente dell'Ente Parco n. 5 del 23 febbraio 2015 avente ad oggetto "Rilascio Nulla Osta, provvedimenti" è stato stabilito che ai sensi del combinato disposto dell'art. 5, comma 4, della Legge Regionale Campania n. 24 del 18 novembre 1995 e dell'art. 13 della Legge n. 394 del 6 dicembre 1993, i provvedimenti di nulla osta preventivi relativi alla richiesta di concessioni o autorizzazioni per interventi, impianti ed opere all'interno del Parco sono adottati dal Responsabile Amministrativo e sono trasmessi al soggetto richiedente dal Presidente del Parco;
- con lo stesso provvedimento è stato stabilito che all'istruttoria tecnica finalizzata al rilascio del nulla osta, consistente nella valutazione della conformità alle norme di salvaguardia degli interventi edilizi ricadenti nella perimetrazione dell'area dell'Ente Parco, provvede, nelle more del reperimento di ulteriori idonee professionalità, il medesimo Responsabile Amministrativo;
- con DGRC n. 749 del 30/11/2017 vista la proposta formulata dal Vice Presidente con delega all'Urbanistica e all'Ambiente è stato nominato Presidente dell'Ente Parco regionale del bacino idrografico del fiume Sarno il dott. Crescenzo Antonio, nato il 18/07/1957 a Torre del Greco (NA) ;
- che non risultano ancora nominata dal Presidente della Giunta Regionale della Campania né la Giunta esecutiva né il Direttore dell'Ente Parco;

Considerato che:

- la normativa di riferimento impone l'obbligo di predisporre, aggiornare e/o revisionare i piani del settore rifiuti entro scadenze precise. In particolare, in base agli artt. 28 e 30 della Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e s.m.i., i piani di gestione dei rifiuti devono essere aggiornati e, se opportuno, riesaminati, almeno ogni sei anni;
- L'art. 199 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii, recante indicazioni per l'iter di formazione e approvazione dei "Piani regionali", al comma 10 stabilisce che le Regioni provvedono alla valutazione della necessità dell'aggiornamento del Piano almeno ogni sei anni, nonché alla programmazione degli interventi attuativi occorrenti;
- La L.R. 26 maggio 2016, n. 14 (Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare), al comma 6, dell'



stabilisce che "La Giunta regionale con cadenza triennale e comunque entro sei mesi dalla data di insediamento del Consiglio regionale, verifica lo stato di attuazione del Piano e propone al Consiglio le modifiche necessarie all'aggiornamento dello stesso".

- Il Piano regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Campania è stato approvato dal Consiglio regionale in data 25.10.2013 senza modifiche nella versione adottata dalla Giunta regionale e pubblicata sul BURC n. 29 del 07.05.2012;
- La Regione Campania con DGR n. 124 del 02/04/2019 ha dato formalmente avvio al processo di revisione/aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (di seguito PRGRS);
- La DGR n. 124/2019 prevede che la procedura per la revisione e/o aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS) della Campania viene demandata alla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti e per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali, attraverso lo Staff 50.17.91 della Regione Campania;
- Il Piano concorre all'attuazione dei programmi comunitari di sviluppo sostenibile e rappresenta lo strumento di programmazione attraverso il quale la Regione Campania definisce in maniera integrata le politiche in materia di prevenzione, riciclo, recupero e smaltimento dei rifiuti speciali;
- Ai fini dell'aggiornamento/revisione del PRGRS il primo step è quello di acquisire dati ed informazioni e rendere una rappresentazione dettagliata ed attuale dell'intero ciclo dei rifiuti speciali in Campania, dalla produzione alla reimmissione come materiali sul mercato o allo smaltimento finale, nonché del necessario fabbisogno impiantistico, tenuto conto degli obiettivi di medio e lungo periodo.
- L'aggiornamento del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali della Campania permetterà alla Regione di dotarsi di uno strumento di pianificazione adeguato al mutato quadro normativo europeo, ai mutamenti economici, sociali e tecnologici intercorsi, tenuto conto dei dati aggiornati sulla produzione dei rifiuti e sul fabbisogno impiantistico regionale.



Ritenuto che

- La proposta di piano trasmessa dalla Direzione Generale per il Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti e per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali definisce il quadro complessivo delle azioni da attivare ai fini della costituzione di un sistema organico e funzionalmente integrato di gestione dei rifiuti speciali;
- Il Piano, inoltre, garantisce la coerenza tra lo stato del territorio, le caratteristiche ambientali e le previsioni di pianificazione, ricercando le soluzioni che risultino meglio rispondenti agli obiettivi generali di sviluppo economico e sociale coniugati con quelli di tutela del territorio, operando una valutazione di sostenibilità degli effetti che le previsioni di piano avranno sui sistemi territoriali;

Preso atto che:

- Il redigendo Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), interesserà l'arco temporale 2019-2030 e verrà redatto tenendo già conto delle disposizioni contenute nelle nuove direttive del citato pacchetto UE sull'economia circolare, pubblicate nella Gazzetta Ufficiale europea del 14.06.2018 e da recepire entro il 5 luglio 2020 negli Stati membri;
- l'area in cui ricade il Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS), interessa l'intero territorio del Parco Regionale del Bacino Idrografico del Fiume Sarno e le aree SIC in esso presenti (SIC "IT 8040013" Monti di Lauro);
- in data 14/10/2019 con nota prot.2019.0597469 del 07/10/2019 la Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali acquisita in atti al prot. 836/2019 del 14/10/2019 ha richiesto il Sentito dell'Ente Gestore dell'area protetta al fine di completare l'iter in materia della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento e/o revisione del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS in Campania" ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.- CUP 8566;

Ritenuto:

- di dover rilasciare il proprio SENTITO al solo fine della compatibilità del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS in Campania" ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.- CUP 8566" con le Norme di Salvaguardia del Parco ai sensi



della Legge Regionale N.33/93 ed ai fini dell'espressione del parere finale di valutazione di incidenza così come previsto dalle normative vigenti;

di dover precisare che la piena validità del presente SENTITO è subordinato ad eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, nonché salvi i diritti di terzi;

Vista:

- la Legge n. 394 del 6 dicembre 1991 "Legge Quadro sulle Aree Naturali Protette";
- la Legge Regionale n.33/1993 "Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania" e s.m.i.;
- il D.Lgs n°152/2006 e s.m.i.;
- lo Statuto dell'Ente e le Norme di Salvaguardia giusto provvedimento della DGRC n. 2211/2003;
- il D.lgs. n. 152 /2006;
- la L.R. n. 14/2016
- la DGR n. 124/2019
- la Direttiva quadro sui rifiuti 2008/98/CE e s.m.i.,
- la Direttiva (UE) 2018/849 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/5/2018;
- la Direttiva (UE) 2018/850 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/5/2018;
- la Direttiva (UE) 2018/851 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/5/2018;
- la Direttiva (UE) 2018/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30/5/2018;

DISPONE

per tutto quanto espresso in premessa e che qui si intende integralmente riportato, di rilasciare per quanto di competenza e limitatamente a quanto disposto dal DPR 357/1997, dalla L.R. 16/2014 e s.m.i. e dalle norme di salvaguardia del Parco Regionale del Bacino idrografico del Fiume Sarno il proprio **SENTITO** al "Rilascio Sentito al "Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) in Campania" ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.Lgs n°152/2006 e s.m.i. in materia di Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica Integrata da Valutazione di Incidenza - CUP 8566.

di precisare che la piena validità del presente provvedimento è subordinato ad rispetto delle prescrizioni e di eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di legge, nonché salvi i diritti di terzi;

Ente Parco regionale del Bacino idrografico del fiume Sarno
Istituito con Decreto Presidente della GRC n. 780 del 13 novembre 2003
Sede legale: Via Lanzara, 27 84087 Sarno (SA)
Tel. 081 96.66.49 - Fax 081 513.76.41
amministrazione.parcosarno@asmepec.it
C.F. 04137610657



di trasmettere il presente SENTITO:

- Alla Giunta Regionale della Campania – Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e dei Rifiuti , Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali
staff.501792@pec.regione.campania.it e staff.501791@pec.regione.campania.it

di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale dell'Ente all'albo pretorio on line ai fini della pubblicità legale.

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico
F.to Dott. Mario MINOLITI

Mario Minoliti

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Del suesteso nulla osta viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio On Line per 15 giorni consecutivi dal 11/11 al 26/11/2019

Lì 11/11/2019

Il Responsabile della Pubblicazione
F.to Dott. Mario MINOLITI

Mario Minoliti



E' copia conforme all'originale

Lì 11/11/2019

Il Responsabile Amministrativo
Dott. Mario MINOLITI

Mario Minoliti

Provvedimenti in pubblicazione

dal 11-11-2019

al 26-11-2019

Atto Nulla osta Numero 44 del 11-11-2019 Regis.	Rilascio Sentito al "Piano Regionale per la Gestione dei rifiuti speciali (PRGRS) in Campania" ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i. in materia di Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica Integrata da Valutazione di Incidenza - CUP 8566
---	--



Giunta Regionale della Campania

Direzione Generale
Difesa del Suolo e Ecosistema

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2019. 0678543 11/11/2019 11,09

Mitt. : 500604 Acustica, qualità dell'aria e ...

Ass. : 501781 STAFF-Tecn Oper Infraz Com e P...

Classifica : 52.5. Fascicolo : 4 del 2019



Regione Campania

STAFF 50.17.91

Via Bracco 15/A

80133 Napoli

Pec: staff.501791@pec.regione.campania.it

Regione Campania

STAFF 50.17.92

Via De Gasperi 28

80133 Napoli

Pec: staff.501792@pec.regione.campania.it

OGGETTO: Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) integrata dalla Valutazione di Incidenza (VI) della proposta di aggiornamento del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)" – Fase di Scoping
CUP : 8566 – Consultazione del documento preliminare al Rapporto Ambientale –

In riscontro alla nota prot.2019.0597469 del 7.10.2019 inerente l'oggetto, la scrivente UOD 50.06.04, non ha rilievi da avanzare in merito ai contenuti, di propria competenza relativi alla componente "Aria", riportati nella documentazione inerente la proposta di aggiornamento del "Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Speciali (PRGRS)".

Dr Michele Palmieri

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE
SERVIZIO IGIENE E SANITA' PUBBLICA
Corso A. De Gasperi n° 167 – Castellammare di Stabia
dippr.sisap@pec.aslnapoli3sud.it
Tel. 081/8729021 – Fax 081/8729533

Prot. n. 1645 /SISaP

li 15 NOV 2019

Alla Giunta Regionale della Campania
Direzione Generale Ciclo Integrato delle Acque e
dei Rifiuti, Valutazioni Autorizzazioni Ambientali

Oggetto: Invito alla consultazione del documento di Scoping del PRGRS – CUP 8566 – nota prot.
n. 597469 del 07/10/2019.

In data 07/10/2019 è stata trasmessa allo scrivente Servizio, la documentazione relativa alla Fase di Scoping del Piano Regionale per la gestione dei Rifiuti Speciali in Campania, nell'ambito della procedura VAS, integrata dalla valutazione di incidenza.

In merito alla gestione dei Rifiuti Speciali si porta a conoscenza le SS.LL. che l' ASL NA 3 Sud ha adottato un regolamento interno giusta Deliberazione n. 427 del 24/05/2018 ad oggetto: Presa d'atto ed adozione del regolamento "Procedura per la corretta gestione dei rifiuti sanitari e del manuale per la esatta interpretazione del regolamento interno per la gestione dei Rifiuti Sanitari", redatto a cura del Direttore UOC Servizio Igiene e Sanità Pubblica.

Il regolamento finalizzato ad una corretta gestione dei Rifiuti Sanitari, rappresenta un utile strumento, consultabile dai soggetti che trattano la problematica.

Si è a disposizione per l'invio del regolamento di cui sopra, qualora richiestoci.

Distintamente



IL DIRETTORE SISaP
(Dr. Adele Carotenuto)